

TORINO-LIONE

Cota: «Opera strumentalizzata»

■ Mentre sembra essersi placato, almeno per la giornata di ieri, lo scontro in casa Pd sulla Tav, a parlare della futura Torino-Lione è stato il presidente della Regione Roberto Cota. L'occasione è stata la seduta della Conferenza delle Regioni. All'uscita Cota è stato fermato dai giornalisti che gli hanno chiesto il suo parere su queste giornate che hanno visto protagonista la Tav, i grillini e in ultimo anche il Pd. «La Tav è un'opera controversa perché c'è stata una strumentalizzazione politica e ideologica. Io spero che non salti, sono a favore di questa opera». Secondo il governatore l'opera non andrebbe in alcun modo messa in discussione. «È stata presa una decisione dopo un ampio confronto - ha aggiunto il governatore - che ha portato ad una modifica del tracciato ed ha ridotto l'impatto ambientale. Ora bisogna realizzarla, ne va della credibilità del Paese. E bisogna immaginare una nuova sta-

gione per le opere pubbliche: sul Terzo Valico mi sono impegnato ad andare a parlare con i sindaci interessati».

Ai giornalisti che gli chiedevano cosa ne pensasse della commissione d'inchiesta sulla Tav proposta dal Movimento 5 Stelle, Cota ha risposto «non so di cosa si tratta, la proposta non l'ho capita. Sono per la massima trasparenza nei controlli sulle imprese e nella gestione dei lavori sulle opere pubbliche».

Commissione d'inchiesta che non preoccupa nemmeno l'amministratore delegato delle Ferrovie, Mario Moretti, che ieri ha affrontato la questione a margine della presentazione del nuovo Freccia 1000 a Pistoia. «Non ci preoccupa, nei paesi democratici e liberi, ogni istituzione deve fare ciò che ritiene giusto fare. La dialettica ci deve essere e da un confronto proficuo e anche aspro vengono fuori verità», ha sottolineato Moretti.